

15 Gennaio 2014

«La Giovani Card? Fidelizza i consumatori del futuro»

Al via la nuova edizione della carta sconti che coinvolge 42 Comuni e oltre 52mila ragazzi. Bresciani (Ascom): «Una grande opportunità per i commercianti»



Torna la Giovani Card 2014, la carta sconti di durata annuale che 52.500 ragazzi dai 15 ai 25 anni residenti a Bergamo e in 41 comuni della provincia ricevono a casa e che dà accesso a sconti ed agevolazioni negli oltre 200 negozi ed attività convenzionate, oltre a garantire tariffe speciali presso le strutture pubbliche e private aderenti all'iniziativa. Il progetto si propone anche per il 2014 con una particolare attenzione al mondo del web, sempre più al centro della comunicazione ed avrà nel sito internet www.giovanicard.it il proprio punto di riferimento interattivo in grado di dare maggiore visibilità alle realtà coinvolte, amplificata attraverso il passa-parola sui principali social network, e di ospitare tutte le novità del mondo Giovani Card.

La card consente l'accesso agevolato - con sconti dal 15 al 25% presso le attività convenzionate - alle più disparate iniziative di interesse giovanile, per facilitare la vicinanza e la fruizione da parte delle giovani generazioni dei servizi e delle proposte del territorio. Le amministrazioni comunali che promuovono l'iniziativa, vedono in Giovani Card un concreto segnale di attenzione verso le giovani generazioni e si pongono l'obiettivo di offrire ad adolescenti e giovani ulteriori occasioni per essere protagonisti all'interno dei loro ambienti di vita e di valorizzare sempre più la loro partecipazione alla realtà della comunità locale, grazie allo sforzo congiunto che unisce agli enti pubblici i soggetti privati.

Giovani Card è uno strumento costruito con il contributo delle associazioni di categoria, tra cui Ascom, e sostenuto da diversi e importanti sponsor: “La Giovani Card è una grande opportunità di fidelizzazione per i commercianti, che possono così rispondere alle esigenze dei ragazzi, i consumatori del futuro – sottolinea Pietro Bresciani, responsabile marketing Ascom -. All’iniziativa possono aderire attività di ogni settore, dal commercio ai servizi, garantendosi la possibilità di acquisire nuovi clienti, garantendo sconti dal 15 al 25 %, e acquisendo maggiore visibilità presentando la loro attività sul sito dedicato all’iniziativa. Sono oltre 200 le convenzioni con prezzi ridotti su innumerevoli servizi e beni che vanno incontro al portafogli dei più giovani. a Giovani Card non offre solo sconti, ma favorisce, grazie al web 2.0 e ai social network, l’aggregazione e promuove l’incontro tra i giovani, moltiplicando le occasioni di divertimento, intrattenimento, sport e cultura a disposizione con importanti convenzioni”. L’adesione al circuito Giovani Card è gratuita per gli esercenti e prevede l’applicazione di una percentuale di sconto variabile tra il 15 ed il 25% a discrezione del singolo commerciante. Sul sito Internet Giovani Card potranno essere pubblicati i contenuti di presentazione del proprio negozio/attività; ad una maggiore percentuale di sconto corrisponderà un migliore posizionamento nella lista degli esercenti. Il sito internet rende possibile la consultazione ed identifica gli ambiti di interesse presso i quali si ottengono sconti e vantaggi (Abbigliamento, Assicurazioni/Banche, Benessere/Estetica, Cultura, Divertimento, Elettronica/Informatica, Formazione, Fotocineottica. Maggiori informazioni sull’iniziativa su sito www.giovanicard.it.

I comuni aderenti

L’iniziativa Giovani Card coinvolge 42 amministrazioni comunali. Almeno San Bartolomeo, Arzago d’Adda, Azzano San Paolo, Bergamo, Bonate Sopra, Brusaporto, Calvenzano, Casazza, Chiuduno, Cologno al Serio, Comun Nuovo, Curno, Dalmine, Fiorano al Serio, Gazzaniga, Gorlago, Lallio, Levate, Medolago, Mozzo, Orio al Serio, Osio Sopra, Osio Sotto, Pedrengo, Ponte San Pietro, Ponteranica, San Paolo d’Argon, Sarnico, Scanzorosciate, Seriate, Sorisole, Spinone al lago, Stezzano, Terno d’isola, Torre Boldone, Treviglio, Treviolo, Ubiale Clanezzo, Urgnano, Verdello, Villa d’Almè, Villa di Serio.